



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-12-2008 (punto N. 49)

Delibera

N .1191

del 29-12-2008

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Elio Satti

Estensore: Alessandro Lo Presti

Oggetto:

L.R. 32/2002. ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA. PRESA D'ATTO PIANI ANNUALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'ANNO 2009/10. APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DEL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO REGIONALE 2009/10.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNIA
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI	GIANFRANCO SIMONCINI
MASSIMO TOSCHI	MARCO BETTI	PAOLO COCCHI

Assenti:

GIUSEPPE BERTOLUCCI EUGENIO BARONTI

ALLEGATI N°: 2

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA 09/10
B	Si	Cartaceo+Digitale	PIANO DIMENSIONAMENTO REGIONALE

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il DPR 18 giugno 1988 n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti a norma dell'art. 21 della L. 15.03.1997 n. 59;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I° della legge 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l' Art. 138, comma primo, lettera b) che prevede, fra le deleghe alle Regioni, la “programmazione sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali”;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modificazioni, con la quale è stata approvata agli Artt. 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater una specifica disciplina normativa per l'esercizio delle suddette funzioni e compiti amministrativi;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 gennaio 2005, n. 12/R che, al titolo V, detta specifiche disposizioni per la programmazione della rete scolastica individuandone soggetti e procedure;

Vista la lett.a), secondo comma dell'art. 39 bis del sopra richiamato Regolamento regionale n. 47/R/2003 e successive modificazioni nel quale si prevede che la Giunta regionale, quale elemento di specifica competenza nel procedimento di programmazione, provveda all'elaborazione ed approvazione di uno specifico piano relativo all'istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome da redigersi sulla base delle proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni contenute negli ordini di priorità complessivi dei piani provinciali;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 settembre 2006, n. 93 concernente l'approvazione del Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010 ex Art 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ed in particolare al paragrafo 2.1 “Le politiche per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”, punto b 1. “Programmazione della rete scolastica e dimensionamento delle Istituzioni scolastiche autonome” nel quale sono indicati i criteri da utilizzare per la programmazione territoriale della rete scolastica, nonché i parametri e gli indici numerici di popolazione scolastica massimi e minimi per assicurare una loro dimensione ottimale;

Vista e qui espressamente richiamata e confermata a tutti gli effetti la nota dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro del giorno 11 luglio 2008 (Prot. N.241) con cui sono stati forniti specifici criteri interpretativi inerenti le procedure per lo svolgimento dell'istruttoria regionale relativa alla programmazione delle reti scolastiche per l'anno scolastico 2009/10;

Preso atto dei Piani annuali di organizzazione della rete e del dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2009-10, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali della Toscana ai sensi del quinto comma dell'articolo 39 del citato Regolamento n. 47R/2003, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del gennaio 2005, n. 12R;

Valutato opportuno, in ordine all'esame dei suddetti Piani stabilire che, al fine di assicurare l'avvio di un graduale processo di riconduzione dell'intera compagine delle istituzioni scolastiche autonome alla dimensione ottimale individuata dai parametri e degli indici numerici di popolazione scolastica massimi e minimi sopra richiamati, in prima applicazione dei medesimi la possibilità di deroga dagli stessi debba essere comunque ristretta fra i limiti massimi e minimi dell'attuale arco di valori di popolazione scolastica delle istituzioni scolastiche esistenti nella Regione Toscana;

Preso atto che i Piani annuali di organizzazione della rete scolastica trasmessi dalle Amministrazioni provinciali sono raccolti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Visto l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il Piano Regionale relativo all'istituzione, soppressione e variazione delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2009/10, nel quale sono contenute le proposte di modifica del dimensionamento delle medesime istituzioni scolastiche contenute nei Piani Provinciali e ritenute approvabili;

Ricordato altresì gli ulteriori adempimenti di competenza della Giunta Regionale indicati al secondo e terzo comma dell'articolo 39 bis del citato Regolamento n. 47R/2003;

Considerato che l'adempimento di cui alla lettera B secondo comma e quello inerente il terzo comma del sopra citato articolo 39 bis del Regolamento n. 47R/2003 relativi alla ripartizione delle risorse umane e finanziarie per l'attuazione dei piani, risultano concretamente attuabili sulla base della definizione delle specifiche intese Stato-Regione per la continuità del diritto all'istruzione di cui all'articolo 6 quater della LR 32/2002, nelle quali devono trovare, tra l'altro, definizione le modalità per la determinazione e l'assegnazione da parte statale, in tempi certi, delle risorse umane e finanziarie, destinate annualmente alla Regione per lo sviluppo della rete scolastica regionale;

Ritenuto opportuno dare disposizioni ai competenti Uffici della Giunta regionale che, nel trasmettere il presente atto all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per gli adempimenti di competenza necessari per la sua attuazione, ricerchino, pure in assenza della intese di cui al punto precedente, il massimo livello possibile di integrazione e coordinamento interistituzionale nell'esercizio delle competenze statali e regionali vigenti in materia;

Visti i pareri espressi dalla Commissione regionale tripartita e dal Comitato di coordinamento interistituzionale

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che, in ordine all'esame dei Piani annuali di organizzazione della rete e del dimensionamento scolastici per l'anno 2009/2010 ed al fine di assicurare l'avvio di un graduale processo di riconduzione

dell'intera compagine delle istituzioni scolastiche autonome alla dimensione ottimale individuata dai parametri e degli indici numerici di popolazione scolastica massimi e minimi richiamati in narrativa, in prima applicazione dei medesimi la possibilità di deroga degli stessi debba essere comunque ristretta fra i limiti massimi e minimi dell'attuale arco di valori di popolazione scolastica delle istituzioni scolastiche esistenti nella Regione Toscana;

2. di prendere atto dei Piani annuali di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2009/2010 trasmessi e approvati dalle Amministrazioni provinciali della Toscana ai sensi del quinto comma dell'articolo 39 del Regolamento Regionale n. 47/R/2003, modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 3 gennaio 2005, n. 12/R e raccolti nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare il Piano regionale di dimensionamento scolastico contenuto nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni ivi riportate;

4. di chiarire che allo stato attuale non è invece oggettivamente possibile dare attuazione agli ulteriori e conseguenti adempimenti di competenza della Giunta regionale indicati alla lettera b) del secondo comma ed al terzo comma dell'Art. 39 bis del citato regolamento n. 47/R/2003, concernenti la ripartizione alle Province delle relative risorse umane, in quanto non è stato possibile definire, le necessarie intese Stato-Regione per la continuità del diritto dell'istruzione di cui all'Art 6 quater della LR 26 luglio 2002. n.32;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio scolastico regionale della Toscana per i provvedimenti di competenza necessari per la sua attuazione, con la raccomandazione ai competenti Uffici della Giunta regionale di ricercare, pure in assenza delle intese di cui al punto precedente, il massimo livello possibile di integrazione e di coordinamento interistituzionale nell'esercizio delle competenze statali e regionali vigenti in materia.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
ELIO SATTI

Il Direttore Generale
UGO CAFFAZ